Anno 64 — Mercoledì 22 Maggio 1929 - Anno [illegible] — N. 122

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione 4. 1-13 — I manoscritti non si restituiscono

Il Papa uscirà il 30 maggio dal Vaticano

per la Processione del Corpus Domini

ROMA, 21.

Stamane alle otto monsignor Caccia Dominioni, Maestro di camera di Sua Santità, ha fatto chiamare in Vaticano il reverendissimo Arcivescovo monsignor Pelizzo, economo della Fabbrica di San Pietro, ed il Commissario capo di P. S. del Rione Borgo, comm. Rosati, ed ha loro comunicato la decisione presa ieri dal Santo Padre di partecipare alla solenne processione del Corpus Domini, che si terrà nella Basilica Vaticana il giorno trenta del mese corrente.

Dopo uno scambio di idee circa le modalità della cerimonia, mons. Caccia Dominioni, unitamente al comm. Rosati e a monsignor Pelizzo, sono discesi nella Basilica vaticana per decidere sul percorso della processione che quest'anno, per l'intervento del Pontefice, sarà di una grande solennità, perchè vi interverranno tutti coloro che sono soliti partecipare alle «cappelle papali» e cioè il Seminario minore vaticano, che serve abitualmente nelle cerimonie, il Collegio dei parroci di Roma con a capo il camerlengo, gli arcivescovi e vescovi presenti a Roma e quelli qui residenti, i capitoli delle Basiliche maggiori e quello della Basilica vaticana ed il sacro Collegio dei cardinali.

Dopo la messa, celebrata da un porporato, che sarà forse il cardinale Merry del Val, arciprete della Basilica vaticana, il Pontefice, nella cappella del Sacramento, prenderà nelle mani il Santissimo che verrà portato dal Papa sotto un ricco baldacchino che sarà sorretto da numerosi prelati.

La processione, partendo dall'altare della Pietà, uscirà per la porta di sinistra della Basilica e, percorso il breve tratto del portico, uscirà sulla arcadinata della Basilica stessa sostando al secondo ripiano. Quivi il Pontefice, che vuole fare questa prima uscita a piedi, senza darle il carattele anteriore al 1870, impartirà alla folla radunata sulla piazza la benedizione col Sacramento.

Sarà questi, dunque, la prima uscita ufficiale del Pontefice, ed ecco perchè stamane la conferenza tra le autorità vaticane ed italiane si è protratta oltre due ore, essendo non solo complicato il cerimoniale, ma anche per il servizio d'ordine che la polizia italiana dovrà approntare per questo avvenimento mondiale.

Il testo del Decreto che disciplina i contributi sindacali supplettivi

ROMA, 21.

La «Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. Decreto 4 aprile 1929 N. 749:

Art. 1. — I contributi suppletivi previsti dall'art. 27 del R. D. 1° luglio 1926 N. 113 non possono essere applicati dalle Associazioni sindacali ai propri soci se non nei limiti e colle forme stabilite dal presente Decreto.

Tali contributi sono: primo, le quote per tessere o distintivi; secondo, i contributi associativi; terzo, i contributi facoltativi.

Art. 2. — Le modalità per la istituzione della tessera o del distintivo ed i limiti di applicazione delle quote relative sono stabiliti dalla competente Confederazione o Federazione autonoma, con l'approvazione del Ministero delle Corporazioni. La tessera si rinnova annualmente.

Art. 3. — I contributi associativi possono essere deliberati in aggiunta alle quote fissate per la tessera e per il distintivo, in sede di approvazione dei bilanci preventivi e dentro i limiti che saranno di anno in anno determinati da ciascuna Confederazione o Federazione autonoma con l'approvazione del Ministero delle Corporazioni. I nuovi soci possono essere assoggettati ad un contributo di ammissione la cui misura non può in nessuno caso eccedere la metà dell'importo del contributo stabilito dal primo comma.

Art. 4. — L'applicazione dei contributi facoltativi può essere deliberato in caso di insufficenza di altri mezzi esclusivamente per far fronte a spese di assoluta necessità e di carattere straordinario. Le deliberazioni debbono essere adottate col voto favorevole dei due terzi dei membri in carica e sono sottoposte alla approvazione del Ministero delle Corporazioni. Se l'applicazione dei contributi facoltativi è deliberata dalle Associazioni di grado inferiore, le relative deliberazioni sono altresì soggette alla ratifica della Confederazione o Federazione autonoma. — Quando occorra provvedere a prestazioni di carattere eccezionale e di riconosciuta utilità per gli interessi generali degli associati, i contributi facoltativi possono essere deliberati, nelle forme indicate nei commi precedenti, con carattere continuativo fino ad una durata massima di anni 10. In nessun caso i contributi facoltativi possono eccedere annualmente per ciascun associato la quota individuale del contributo obbligatorio.

Art. 5. — Le associazioni sindacali possono istituire a favore dei soci servizi speciali di assistenza tecnica e, qualora le condizioni di bilancio non consentano di far fronte alla spesa relativa colle entrate normali, le Associazioni, con l'autorizzazione della Confederazione o della Federazione autonoma competente e l'approvazione del Ministero delle Corporazioni, possono riscuotere, esclusivamente a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori associati che intendano valersi di tali servizi, un concorso a titolo di rimborso di spese. Eguale facoltà, con l'approvazione del Ministero delle Corporazioni, è data alle Confederazioni o Federazioni autonome.

Art. 6. — Salvo quanto è disposto per i contributi obbligatori, è vietata ogni altra forma di contribuzione. E' in ogni caso vietato alle Associazioni di aprire sottoscrizioni per qualsiasi motivo senza la preventiva autorizzazione della competente Confederazione o Federazione autonoma.

Per le sottoscrizioni di carattere nazionale promosse dalle Confederazioni o dalle Federazioni autonome, è necessaria l'approvazione del Ministero delle Corporazioni.

Art. 7. — E' revocata qualsiasi disposizione contraria al presente decreto.

LE LORO ALTEZZE REALI il Principe Ereditario e il Duca di Bergamo hanno fatto ritorno a Torino provenienti da Parma.

Dopo l'insediamento del Segretario Federale di Milano

I telegrammi di Starace e Cottini e la risposta del Duce

ROMA, 21.

In occasione dell'insediamento dell'avv. Cottini a Segretario della Federazione Provinciale Fascista di Milano, sono pervenuti a S. E. il Capo del Governo i seguenti telegrammi:

«Cavaliere BENITO MUSSOLINI — Dopo cinque mesi di lavoro durante i quali ho compiuto ogni sforzo per corrispondere sia pure in parte, alla fiducia che in me avete riposto, Vi garantisco che il Fascismo milanese riordinato nella sua organizzazione e rinsaldato nello spirito, è più che mai sensibile all'onore di ricevere Vostri ordini — STARACE».

«Cavaliere BENITO MUSSOLINI — Assumendo responsabilità Fascio primogenito rivolgendo mio pensiero olocausto gloriosi martiri, porgo al Duce espressione profonda, sicura disciplinata devozione. Camice nere Milano e Provincia sapranno essere degne loro tradizioni — COTTINI».

Il Capo del Governo ha così risposto:

«On. ACHILLE STARACE - Milano — Il vostro lavoro è stato fecondo e avere quindi assolto pienamente il mandato che vi affidai. La vostra azione intelligente ed energica ha riportato il Fascismo primogenito alla perfetta efficenza politica e morale pronto ad ogni battaglia. Voi avete benemeritato del Partito e del Regime — MUSSOLINI».

«Avv. COTTINI - Milano — Rispondo vostro saluto. Sono sicuro che bella tradizione Camice nere milanesi si manterrà integra e sempre più pura, disciplina coraggio probità e lavoro metodico tra le masse del popolo per renderle sempre più fedeli al Regime: ecco la parola d'ordine per voi e per i fascisti milanesi che non dimentico — MUSSOLINI».

La II^a tappa del Giro d'Italia

Napoli - Foggia

NAPOLI, 21.

Stamane alle ore nove e diciotto si è effettuata la partenza per la seconda tappa Napoli-Foggia dei corridori ciclisti partecipanti al Giro d'Italia. L'adunata è avvenuta in piazza Capodichino ed il via è stato dato dal Segretario Federale Fascista avv. Natale Schiassi. Dei corridori che hanno compiuto la prima tappa Roma-Napoli, centocinquantaquattro sono rimasi in gara e tre si sono ritirati.

L'ordine d'arrivo

FOGGIA, 21.

Ecco l'ordine di arrivo della seconda tappa del Giro ciclistico d'Italia Napoli-Foggia (Km. 185,6):

1. **Binda Alfredo alle 15.45, impiegando ore 6,38'7".**
2. **Piemontesi a tre macchine.**
3. **Dinale a mezza macchina.**
4. **Crippa.**
5. **Giacobbi**
6. **Fraccarelli.**
7. **Visconti.**
8. **Verardi.**
9. **Catalani.**
10. **Negrini.**
11. **Pancera**
12. **Beretta.**
13. **Giunelli**
14. **Roveda**
15. **Bezzoni.**

Il Ministro Belluzzo visita i lavori per il ricupero delle navi di Caligola

ROMA, 21.

Il ministro Belluzzo si è recato a Nemi per visitare i lavori per il ricupero delle navi imperiali. Non essendo la visita del Ministro preannunziata, alla casotta dei pescatori non erano a riceverlo che l'ing. Gandini e il signor Pesoli della Sovrintendenza.

L'on. Belluzzo, che da oltre un mese non era stato sul posto, è rimasto grandemente impressionato della vastità di proporzioni già asunta dalla parte emergente della nave e che permette di indovinarne la sagoma colossale sebbene finora neanche una terza parte di essa possa dirsi in vista.

Per la Festa del Libro

ROMA, 21.

Il senatore Pietro Fedele e l'on. Alfieri hanno intrattenuto il Ministro della P. I., on. Belluzzo, sulla Festa del Libro, che sarà organizzata per domenica 26 maggio in tutti i maggiori centri d'Italia dalla Alleanza Nazionale del Libro.

Il Ministro, che si è interessato vivamente alla buona riuscita della manifestazione, che ha lo scopo di avvicinare sempre più il libro al lettore, ha dato il suo appoggio affinchè le scuole e gli istituti dipendenti si associno e partecipino il più attivamente possibile alla nobile manifestazione e ha disposto che in tale occasione le biblioteche pubbliche governative acquistino qualche opera.

IL TRIONFALE SOGGIORNO DEI REALI A RODI

Deliranti dimostrazioni popolari

RODI, 21.

Le due giornate di continue deliranti dimostrazioni sembrano avere acceso nell'anima della cittadinanza nuove fiamme di entusiasmo.

S. M. il Re stamane è sbarcato dal «Savoia» prestissimo per recarsi a visitare le mura cavalleresche.

Il Sovrano ha percorso i bastioni di S. Giorgio, di Alvernia, d'Inghilterra, di Provenza e d'Italia, soffermandosi ad esaminare minutamente le opere fortificatorie delle quali ha mostrato di conoscere a fondo i particolari.

L'Augusto Sovrano ha ricordato la epoca nella quale Rodi era un borgo orientale vivente una vita grama e trascurata, confrontandolo con la vita civile odierna alla quale è stata chiamata dal Governo italiano. I quartieri israelita e mussulmano adiacenti rispettivamente ai fianchi esterno ed interno delle mura, percorse da S. M., che è accompagnato nella visita dal Governatore S. E. Lago, e dal sopraintendente ai monumenti e scavi dot. Jacopi, vanno rapidamente popolandosi di folla che improvvisa calde ed entusiastiche dimostrazioni.

Il Sovrano lascia le mura nei pressi della Baia Acandia e in automobile raggiunge la porta della marina e il forte S. Nicola.

Gli equipaggi delle navi da guerra e commerciali ancorate in porto schierati sulle tolde salutano alla voce.

Visite e cerimonie

S. M. il Re si reca quindi ad attendere al pontile di sbarco la Regina Elena e le Principesse Reali.

Il corteo varca la Porta dei Cervi sul cui sfondo si profilano le agili arcate del palazzo di Lingua Alvernia sede della podesteria e sosta dinanzi al palazzo dell'Armeria, dove ha sede l'Istituto archeologico «Fert».

Gli Augusti Sovrani sono ricevuti dal dott. Jacopi e visitano, interessandosi vivamente, le magnifiche sale della biblioteca e dell'archivio fotografico illustrativo, contenenti i documenti relativi alla Rodi del passato.

Ha quindi luogo la rivista all'Ospedale dei Cavalieri non più ricovero di degenti ma adibito a Museo nel quale sono custoditi gli inestimabili tesori d'arte scoperti e valorizzati dalla tenace opera dei nostri valenti archeologi. Nella sala dei Marmi la Regina si sofferma particolarmente ad ammirare una pregevolissima statua di Venere testè ricuperata durante lavori di scavo nel porto.

Le L.L. M.M. inaugurano poscia il Museo etnografico di recente istituzione collocato in un fabbricato restaurato sapientemente nei più minuti particolari dalla Sovrintendenza.

Speciale interesse destano negli Augusti visitatori i costumi di Castelrosso, Stampalia, Piscopi, Disiro, che offrono ciò che di meglio ha prodotto il sentimento artistico modesto e quasi ignorato di secoli di vita e di tradizioni.

S. M. la Regina Elena ne resta particolarmente ammirata e ravvisa in alcuni legni intagliati e ricami una notevole somiglianza con altri del suo paese natio.

Il corteo reale attraversa quindi la via dei Cavalieri salutato da ovazioni deliranti dalla folla e passa davanti alle turrite mura del palazzo del Gran Maestro, percorrendo quindi le mura nel tratto che dalla porta dei Cannoni va a porta San Giorgio.

I Sovrani e le Principesse fanno quindi ritorno a bordo dello Yacht reale.

Al porto

Nel pomeriggio la Famiglia Reale sbarca di nuovo e il corteo sempre fra deliranti manifestazioni si reca al porto a visitare i nuovi lavori dirigendosi quindi alle fonti termali di Calitea.

Nel ritorno le L.L. M.M. e le Principesse con il seguito entrano trionfalmente nel quartiere ortodosso di Santa Anastasia dove vengono ricevuti dalla comunità ortodossa con alla testa il Metropolita apostolo fatti segno a calorosissime manifestazioni.

Quindi gli Augusti ospiti ricevono in piazza Solimano omaggio della comunità Musulmana che tributa ai Sovrani e alle Principesse una caratteristica commovente dimostrazione che per il suo carattere riesce particolarmente suggestiva e gradita ai Sovrani.

Il ricevimento, preparato dalla popolazione israelita in piazza Umberto, al centro del quartiere israelita, ha del fantastico per intensità di entusiasmo.

Le Loro Maestà il Re, la Regina e le Principesse, con il seguito, vengono accompagnati dalla folla fino al palazzo del Governo dove assistono alla cerimonia dello ammaina bandiera per far poi ritorno a bordo del «Savoia» fatti segno a nuove frenetiche dimostrazioni da parte del popolo.

Stanotte lo yacht reale salpa con la scorta di due siluranti per Castelrosso.

Solenne celebrazione ad Alba Julia

dell'Unione nazionale rumena

BUCAREST, 21.

Hanno avuto inizio al Alba Julia le feste commemorative per la celebrazione dell'Unione nazionale.

Nella città sono arrivate circa 150 mila persone da ogni parte della Nazione. Il Re Michele ed i membri della Famiglia Reale e della Reggenza, giunti in mattinata sono stati ricevuti dal presidente Maniu, dai membri del Governo e del Corpo diplomatico. Gli ospiti reali si sono recati nella Cattedrale, ove nel 1923 il Re Ferdinando e la Regina Maria vennero consacrati, per assistere ad una funzione religiosa. Il Patriarca reggente Miron ha parlato ricordando lo sviluppo storico della razza rumena che nonostante numerose vicissitudini ha conservato la sua unità di lingua, di religione di carattere e di cultura. Re Michele e le alte personalità si sono poi adunati nella sala ove il primo dicembre 1918 fu proclamata l'unione nazionale.

Il discorso del Reggente

Il Reggente Buzdugan ha pronunziato un discorso in cui ha ricordato le lotte sostenute dalla Rumania per conservare le storiche tradizioni degli avi da quando Traiano giunse con le sue legioni ponendo quartiere generale ad Alba Julia, fino all'ultima grande guerra che portò all'unione del Transilvania e del Banato alla Rumania.

L'oratore si è soffermato sul periodo della colonizzazione romana fatta dallo Imperatore Traiano nella Dacia e sulle vicende storiche contro le quali i romeni della Transilvania dovettero lottare per conservare il loro carattere latino. Ha segnalato ai Sovrani le persone, le istituzioni e i partiti che contribuirono alla felice realizzazione dell'Unità nazionale ed ha ricordato l'appoggio dato alla causa romena dei grandi Paesi alleati verso i quali il popolo esprime la sua profonda riconoscenza.

Il Reggente ha parlato successivamente sull'organizzazione dello Stato nel periodo del dopo guerra per assicurare lo sviluppo dei rapporti di benessere e di armonia tra le varie classi sociali ed ha riaffermato il desiderio del Paese di mantenere nella vita internazionale i migliori rapporti con tutti gli Stati ed in particolare con i Paesi vicini sulla base degli interessi reciproci così necessari per assicurare l'ordine e lo sviluppo comune.

L'esempio dell'Italia

Dopo il discorso del Reggente Buzdugan, ha parlato il Presidente Maniu il quale ha reso omaggio alle gloriose e alle memorie di coloro che con la spada e col genio hanno contribuito alla Unione nazionale ricordando particolarmente il vittorioso Re Ferdinando e la Regina Maria.

«L'esempio della realizzazione della Unione dell'Italia, ha detto Maniu, è stato sempre dinanzi ai nostri occhi». L'oratore ha continuato rilevando come la Nazione rumena deve creare la «Dacia Felix» e contribuire col suo lavoro al progresso ed alla civiltà umana e a creare la «Pax» romana nel Paese e al di là delle frontiere. Ha concluso rivolgendo un pensiero di gratitudine per gli alleati che aiutarono la Romania a realizzare l'Unione nazionale.

Un imponente corteo

Terminati i discorsi dinanzi alla Cattedrale è seguito lo sfilamento di un imponente corteo di numerose associazioni patriottiche e di reduci di guerra fra i quali i rappresentanti delle Legioni italiane e francesi. Lo sfilamento è durato circa due ore e calorose manifestazioni sono state tributate a Re Michele.

Terminato lo sfilamento del corteo dinanzi alla Cattedrale è stato offerto un banchetto nella sala dell'Unione. Vi hanno partecipato i membri della Famiglia Reale, della Reggenza, del Governo, del Corpo diplomatico ed altre personalità. Il Presidente della Camera ha pronunziato un discorso riassumendo le fasi storiche della Nazione dalla creazione della Dacia ai nostri giorni; ha riconfermato la devozione del Paese alla Dinastia ed ha assicurato la più leale opera di collaborazione alla Reggenza.

Ha poi preso la parola l'alto Reggente principe Nicola il quale ha esaltato i sentimenti di patriottismo del popolo rumeno ed ha brindato allo sviluppo della Rumenia ed agli uomini che contribuirono alla grandezza della Patria.

Dinanzi alla Cattedrale si è tenuto anche un banchetto popolare cui hanno partecipato parecchie migliaia di persone. Durante tutte le cerimonie vari aeroplani hanno compiuto evoluzioni sul la città e le musiche hanno tenuto concerti. Verso sera i membri della Famiglia reale e le varie autorità sono partiti per Bucarest.

Stamane si inizierà il volo transatlantico Old Orchard - Roma

OLD ORCHARD, 21.

Gli aviatori Williams e Lancey, che intendono attraversare l'Atlantico per raggiungere in volo Roma, sono qui arrivati ieri sera col loro monoplano «Lampo verde». Essi hanno dichiarato che, contrariamente a quanto era stato annunziato, contano di spiccare il volo all'alba di domani mercoledì. Intanto stanno compiendo gli ultimi preparativi per il raid.

Altre Province che avranno la normale Amministrazione

ROMA, 21.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 16 maggio 1929 N. 751 col quale è fissata al 2 giugno 1929 la data di cessazione delle Amministrazioni straordinarie e l'attuazione del nuovo ordinamento dell'Amministrazione provinciale, nelle Province di Sondrio, Bolzano e Ragusa.

IL PODESTA' di Milano senatore marchese de' Capitani d'Arzago, è giunto a Berlino ricevuto alla stazione dai rappresentanti di quella municipalità, di cui sarà ospite.

E' MORTO ad Elson l'ex Primo Ministro liberale inglese Lord Rosemberg, alla età di 82 anni.

Il problema delle riparazioni

L'accordo raggiunto tra le Potenze creditrici

PARIGI, 21.

L'Agenzia «Havas» comunica che gli esperti delle potenze creditrici si sono riuniti, stamane alle dieci e trenta per esaminare l'ultima relazione del testo nel quale essi propongono al dottor Schacht nuove formule per le riserve. I creditori sono giunti ad un accordo di principio sulla questione delle riparazioni e la intesa è completa tra gli stessi. La redazione del testo dell'accordo è allo studio. Su pochi punti esistevano differenze di redazione. Questi punti sono stati oggetto di una nuova deliberazione del Comitato, nel pomeriggio. Il testo, conformemente ai precedenti, avrà la forza di lettera firmata dagli esperti delle principali Potenze creditrici e sarà indirizzata al Presidente del Comitato signor Owen Joung.

La risposta dei creditori sarà comunicata al dott. Schacht stasera o domattina. Dopo di che comincerà lo scambio di vedute, su tale soggetto, tra il delegato della Germania e i rappresentanti delle Potenze creditrici.

Il Principe di Udine a Barcellona

Un pranzo offerto dai Sovrani spagnoli

BARCELLONA, 21.

I Sovrani spagnoli hanno offerto ieri sera a palazzo reale un banchetto in occasione della inaugurazione della Esposizione. Vi hanno partecipato S. A. R. il Principe di Udine, con il seguito, il Corpo diplomatico e le più alte autorità civili e militari spagnole.

Il Ministro degli Esteri polacco giunto a Budapest

BUDAPEST, 21.

E' qui giunto il Ministro degli Esteri polacco Zaleski. Erano a riceverlo alla stazione il Ministro degli Esteri ungherese Walko in rappresentanza del Governo, e il Segretario di Stato Bartzanik per il Presidente del Consiglio conte Bethlem.

MASACCIO

Dei centenari celebrativi dei grandi pittori italiani, è stato serbato alla primavera quello di Masaccio, ignorandosene la data della morte o forse perchè la sua arte è il preannuncio dell'alba della nuova èra che armonizza lo studio del vero con quello dell'intima espressione.

La pittura è per lui uno sbocciare e un fiorire trionfalmente con nuova tecnica e nuove finalità che lo portano a staccarsi dalla maniera ancora bizantineggiante di Cimabue, da quella di Duccio che pure è soffusa di grazia ridente, e da quella di Giotto che, sciolto ogni convenzionalismo, aveva dato alle sue figure anima e moto. L'arte masaccesca, infatti, crea le prime meraviglie di luce e di colore, e uno spirito nuovo di bellezza dà alle sue insuperate concezioni efficacia sintetica nell'espressione del sentimento, consistenza classica agli sfondi architettonici, evidenza plastica alle ombre.

E' il precursore che solleva la forma nella sua vigorosa verità ad illustrare quasi le leggi eterne della natura così che l'arte diviene per lui, tutta vitalità di affetti quasi presentendo il monito leonardesco: «non tanto con le mani si deve dipingere quanto col cervello».

Era fatale che nella terra privilegiata, ove ebbe per secoli il suo fulgore più vivo la cultura italiana, anzi la civiltà europea, sorgesse il geniale creatore e maestro, rinnovatore e rivelatore dello affresco murale. Tuttavia lungo tempo ebbe a trascorrere prima ch'egli potesse conquistare la gloria, più secoli prima che le sue opere venissero considerate popolari. Pochissimi dei contemporanei ne compresero l'altezza sublime.

Ma è così. Le maggioranze intuiscono, ma ignorano. I nomi degli eroi dello spirito spesso grandeggiano in solitudine. Mancò intorno al nome di Masaccio l'aureola di una leggenda come l'«o» di Giotto o l'amore per la Fornarina; manca nella sua opera un pezzo amatissimo come la Venere del Tiziano o il sorriso della Gioconda. Il suo destino, in vita come in morte, è di stare nella scarsa e temuta famiglia degli iniziatori.

Giovane trasandato «astrattissimo e sempre a caso» si ebbe il nome di Tommaso mutato in Masaccio; venuto dai campi, concepisce la vita come lavoro, creare è per lui affermare il suo io: incomparabile ala d'ogni possibile volo, sola condizione per dare un senso compiuto alla esistenza. Ecco il destino di questo santo senza fedeli; ma a lui si intitolerà il tempio della nuova pittura e gli basteranno solo due anni dal 1426 al '28, per compiere il capolavoro. Dalla sua opera ognuno ricava un utile diverso: spettacolosa vitalità; ma nessuno riesce ad imitarl oppure la sua è una arte che non ammette continuatori. Solo gli artisti che hanno raggiunto la espressione incompleta saranno ripresi nelle loro esperienze e continuati. E sono questi gli ingegni di secondo piano che vivono e si trasformano nell'opera degli allievi. La forza rude del trasandato contadino del Valdarno non può avere imitatori; è la mente che intuisce e crea forma, luce, colore, in una sintesi perfetta, senza astrazioni lineari, senza ricerche geometriche, senza allettamenti decorativi. Il suo disegno — egli insegnò l'ottimo disegno a tutti quelli che vennero dopo — è netto senza bravure e persino nel colore è terreo con cieli senza una nuvola e con alberi senza un fiore. Ebbe la virtù di pensare alla natura, non per imitarla, ma per suscitarla; e fu ben definito: «puro, senza ornato». Il segreto di questa arte ricca e feconda, come di ogni arte eterna, è infatti la sua semplicità.

Solitario e nobilmente ostinato, niente lo alletta e travia; sa prevenire e soffocare in sè tutte le seduzioni dei contemporanei che pure prepararono i miracoli botticelliani o iniziarono la serie dei sublimi sceneggiatori del secolo d'oro.

Se guardiamo quel che di lui ci resta, se ripensiamo a quello che andò perduto, e come quest'opera si impose più che a quelli del tempo ai posteri, e dominò poi l'ispirazione dei successori, meglio intenderemo la lode che nel 5.o centenario rinverdisce il lauro della sua gloria.

«La Concezione» a tempera, della prima giovinezza, ora alla Galleria degli Uffici, già fa presentire il nuovo indirizzo che avrà completa realizzazione nell'affresco de «la Trinità» in Santa Maria Novella, cioè lo studio anatomico del vero. Le Madonne, i Santi, i Martiri sparsi nei più importanti Musei del mondo, confermano la forte personalità dell'autore. Ma non si può avere una idea adeguata della potenza di Masaccio senza esaminare la Cappella Brancacci nella chiesa del Carmine a Firenze. Le molteplici figure si muovono, sono ritratti che «non sembiano dipinti ma vivi» a cui il genio ha dato una anima. Lo splendore di questi affreschi esalta l'ampia casa di Dio e a ragione furono detti la scuola della pittura moderna. Dei diversi temi svolti il principale è: «La cacciata dal Paradiso» che può veramente essere considerato la aurora radiosa della rinascenza. Qui la vergogna di Adamo e il dolore di Eva sono rappresentati nella più intima verità.

Frutto di una attenta osservazione della natura sono le figure degli storpi che implorano la guarigione; mirabile è il freddoloso nel gruppo degli idolatri, mentre nella composizione de «La elemosina» risalta drammaticamente la figura della madre ancor giovane ma col viso macilento per malattia e per fame.

Nel gruppo di «S. Pietro che risana gli infermi» gli atteggiamenti e le espressioni assumono il carattere di rappresentazioni dal vero. Nel «Tributo di Gesù» in felicissimo insieme, è resa la pura idealità del soggetto con l'armonica bellezza del fermo disegno e dei sommessi colori che paiono dare ai volti un freddo riflesso d'eternità.

Siamo, come si vede, ormai lontani dal tempo in cui i Santi se ne stavano immobili, assorti in un loro sogno di beatitudine e i fedeli li contemplavano compunti e appena mormorando col labbro una preghiera. Qui non solo i personaggi agiscono, ma la loro azione è comando, vita di sogno, di gaudio, di dolore. Non vengono più rappresentati soltanto per amore delle loro nobili e belle forme, ma anche per la loro spirituale e viva possanza che va dal movimento, dal gesto, dallo sguardo al ritmo della espressione. L'arte si desta dunque dal suo gotico letargo e si fa partecipe del dramma della vita.

Iniziatore e precursore, Masaccio è tale che la sua arte non è più l'espressione di un genio individuale, ma la voce della umanità.

Lasciato incompiuto il suo tempio di gloria il giovane pittore parte da Firenze per Roma e da quel tempo non si saprà più nulla di lui. Il trapasso misterioso è circondato dalla profonda oscurità che avvolse tutta la vita dell'artista. Gli Dei, gelosi dei capolavori nuovi che gli umani avrebbero potuto godere chiamarono a sè, come Giorgione e Raffaello, raggiunti appena i ventotto anni, anche il mirabile figlio del Valdarno.

Giuseppe Menghi.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Assemblea del Fascio

(21). — Domenica alle 16 si è riunita l'assemblea ordinaria degli iscritti alla Sezione di S. Quirino del P. N. F. che sono intervenuti al completo anche per porgere il loro saluto al cav. de Valenzuela, nominato Commissario Straordinario, ed al Segretario Politico geom. Giacomo Cigolotti che era da alcuni mesi dimissionario avendo dovuto trasferirsi a Rovigo per ragioni professionali.

Il Commissario Straordinario diede senz'altro la parola al cessante Segretario Politico, Il geom. Cigolotti (vecchia camicia nera del 1920) lesse una smagliante relazione morale, con la quale diede comunicazione all'assemblea di tutta l'attività svolta dalla Sezione durante i cinque anni di sua permanenza in carica. La relazione comprendeva il lavoro svolto attraverso tutte le istituzioni del Fascismo, e fu alla fine approvata all'unanimità.

Il Commissario Straordinario, dopo essersi congratulato vivamente con il relatore, per tutta l'opera intelligente e fattiva, esplicata a favore della Sezione Fascista sanquirinese, porse il suo saluto augurale e commosso all'amico Cigolotti che si allontana per seguire la sua carriera professionale.

Al saluto del cav. de Valenzuela si associò tutta l'assemblea che manifestò il vivo rammarico di tutti per l'allontanamento del loro vecchio dirigente.

Continuando il cav. de Valenzuela si dichiarò soddisfatto della Sezione di San Quirino che è oggi, come al suo sorgere, fra quelle che rappresentano il sicuro presidio della Rivoluzione Fascista.

Concluse col dichiararsi convinto che la Sezione sotto la guida dei nuovi dirigenti, che saranno nominati dalla Federazione, continuerà a servire con umiltà e fede la causa fascista.

Il Commissario straordinario attentamente seguito dai presenti e vivacemente approvato, dichiarò nel nome del Duce, chiusa l'assemblea dando assicurazione che in brevissimo tepo sarà nominato il regolare direttorio.

Da PONTEBBA
Visita del Comandante la Legione Balilla

(21). — Domenica mattina si sono riunite davanti al palazzo comunale, le Centurie Balilla e Avanguardisti locali, per essere passato in rivista dal Comandante la Legione signor Adriano Morgante. Comandava i reparti il maestro Mirmina, solerte educatore delle nostre belle schiere giovanili.

Seguì un saggio di esercizi ginnico-militari, nella palestra Magnini, eseguiti in modo ammirabile e perfetto. Infine il Comandante la Legione tenne ai baldi giovani un elevato discorso patriottico.

Finita questa breve e simpatica cerimonia, il Comitato dell'O. N. B. composto dai sigg. prof. Giacomo Fiori, Diego Schiavi, Franzoso dott. Gervasi, sotto la Presidenza del signor Franco Gaetano, si riunì al completo nella Sede del Fascio. Intervennero pure alla seduta, il signor Morgante, nostro ospite gradito, il Podestà, il Comandante la locale Milizia, ed i maestri Mirmina e Torregrossa.

Furono discusse varie questioni inerenti alle organizzazioni giovanili; quella scolastica, l'ordinamento del Doposcuola, gite estive, esercitazioni ginnastiche, ecc. quindi fu deciso l'acquisto di una macchina cinematografica che sarà collocata nella sala del Teatro per le proiezioni a fondo morale e patriottico.

Alla fine della seduta è stato tributato un vivo elogio da parte dei presenti al Presidente comunale dell'Opera che con tanto amore dedica tutta la sua attività per il bene materiale e morale della nostra gioventù.

Escursione del Club Alpino Dopolavoro

Domenica 26 corrente per cura della Sottosezione del Club Alpino Italiano Canal del Ferro e Valcanale, in unione col Dopolavoro Comunale, sarà effettuata una escursione al Passo del Premollo (Nassfeld).

La partenza è stabilita da Piazza Dante alle ore 7 del mattino. Ore 10, arrivo a Nassfeld e colazione al sacco. Ore 11 partenza per l'Alpe Corona dove saranno visitati alcuni cantieri delle Miniere di carbone colà esistenti, indi ritorno a Pontebba.

Questa importante escursione avrà non solo un suggestivo interesse alpinistico, ma anche lo scopo istruttivo poichè lo ing. d'Angelo, organizzatore dell'escursione, durante la gita spiegherà ai partecipanti la natura geologica della zona percorsa e mineralogica delle roccie che si incontreranno, e quindi farà da guida nei pozzi di estrazione del carbone fossile.

Da PALMANOVA
Ripristino marciapiedi secondari

(21). — Tralasciamo di dire di quelli delle vie principali, che in molti tratti lasciano a desiderare, specialmente nei crocicchi con le vie traversali. Questa volta ci soffermeremo per richiamare l'attenzione delle autorità preposte su quelli compresi tra via Aquileia e via Cividale.

Essi presentano uno stato di abbandono che non ci capacita: i suggelli, per la pulitura delle caditoie delle acque piovane, sono in buona parte se non del tutto rotti, almeno in cattivissimo stato: qualcuno oscilla sotto colui che ha la ventura di posarvi sopra i piedi: altri presentano delle buche, che se pericolose di notte, lo sono pure di giorno.

Non comprendiamo tale abbandono.

Coloro che durante la guerra rimasero alle loro case, raccontano che il lavoro dei marciapiedi compresi nel tratto delle vie surricordate, fu fatto eseguire dal Comando della III.a Armata: a prescindere dalla necessità dell'igiene o della viabilità, si dovrebbe tener conto del lavoro fattoci dalla III.a Armata, e continuare l'opera: si trascura invece quello fatto.

E già che siamo sull'argomento, ripetiamo la domanda di molti: «Che cosa stanno a fare i ruderi delle ex pompe nel bel mezzo dell'incrocio delle vie che attraversano piazza Venezia e Garibaldi?», «Si aspetta forse qualche disgrazia?».

FUNEBRI

Con sentito dolore la cittadinanza apprendeva la notizia del decesso della signora Giovanna Coloricchio ved. Tellini, madre dell'egregio segretario del locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli signor Ulisse Tellini, e nonna del camerata delle prime ore Angelo Marzoli e dell'esercente signor Ugo Savorgnani.

I funebri della signora Coloricchio seguirono sabato scorso: autorità, parenti ed amici numerosi accompagnarono la salma all'estrema dimora. Corone di fiori freschi inviarono la famiglia, i nipoti Angelo ed Ester, la famiglia Fausto Polizzoni, la ditta A. Basevi e Figlio di Udine, gli impiegati laboratorio Basevi.

Nel pomeriggio di domenica furono rese le onoranze estreme alla salma del signor Ugo Savorgnani, che fu padre e marito esemplare, ed oste stimato per la sua onestà e probità.

Moltissimi colleghi, amici ed estimatori seguirono il feretro.

Alle famiglie Tellini e Savorgnani le nostre condoglianze.

Da S. DANIELE
Grave investimento
Bambina travolta da un carro

(21) — Una grave disgrazia è accaduta ieri alle 17. Certo Giovanni Zanutto della vicina frazione di Villanova, dopo avere nel negozio di ferramenta del signor Emidio Micoli caricato un carro di travi, stava guidando il pesante carico per infilare la via Teobaldo Ciconi.

Lo Zanutto, che fino allo svolto aveva personalmente guidato il cavallo attaccato al pesante carico, allo scopo di attendere con tutta libertà ai freni, affidò le redini ad una figlia, dodicenne, che aveva condotto seco, e che era salita sul carro.

Infilata la discesa di via Teobaldo Ciconi, il carro iniziò subito una corsa veloce. Per colmo di sventura, lo Zanutto, che era sempre attaccato ai freni, da un sobbalzo del carro fu gettato a terra, e cavallo e carico colla fanciulletta montata, accelerarono la già veloce corsa. I presenti al fatto impossibilitati a prestare soccorso o a fermare la corsa folle del veicolo, si ritraevano inorriditi prevedendo una grave sciagura.

Alla altezza del negozio di coloniali del signor Osvaldo Alberti, la fanciulla, forse sbalzata da una scossa più violenta del carro, forse lanciatasi volontariamente per istinto di conservazione, fu vista sparire verso il davanti del carro. Fu un attimo: le redini alle quali la sventurata si teneva avvinta, come ad un'ancora di salvezza, le impedirono di salvarsi. Essa fu travolta dalle pesanti ruote del veicolo e trascinata per qualche metro. Quindi giacque a terra ridotta in istato pietoso.

Il carro continuò ancora per qualche decina di metri la sua corsa furiosa andando poi a rovesciarsi all'angolo dell'Ospitale.

I presenti accorsero subito a sollevare l'infelice e a trasportarla nel vicino Ospitale.

Quivi, fu accolta d'urgenza ed ebbe le prime cure dal chirurgo primario dott. Luxardo che le constatò gravissima commozione viscerale e fratture multiple degli arti. La prognosi è riservata.

Da RIZZI COLUGNA
Il successo della Compagnia drammatica
Città di Udine

(21). (g. b.). — Un vero successo ottenne domenica sera la Comp. Filodrammatica Italiana «Città di Udine» del Dopolavoro Provinciale, diretta da C. Serafini nel Teatro della Sezione del Dopolavoro Rizzi-Colugna con la recitazione della commedia in tre atti di G. Cenzano, «La moglie innamorata».

Il pubblico che gremiva la vasta sala, provò un vero godimento artistico, e dimostrò di apprezzare giustamente, la squisita interpretazione della bellissima commedia, tributando ai bravi attori ed attivi, calorosi applausi e ripetute chiamate, anche a scena aperta.

Le parti principali, furono sostenute con vera finezza da C. Serafini (Agno) — M. Grigoricchio (Fabrizio) — C. Carrara Contini) — Un (Ganis) Antonelli — nonchè dalle brave signorine A. Clemencig (Serena) — F. Bianchi (Elena) — P. De Santis (Anna) — S. Sambuco (Alice).

Dobbiamo un vivo ringraziamento ai preposti al Dopolavoro Provinciale per il valido interessamento, ed un particolare elogio alla Direzione della Compagnia «Città di Udine» per l'ottima organnizzazione e perfetta disciplina, che ha lasciato in noi un grato ricordo, ed il desiderio di presto rivederla.

Da TARCENTO
BENEFICENZA

(21). — Per onorare la memoria di Lino Caschia, hanno versato alla locale Congregazione di Carità:

I coniugi Ernesto Lestani e Paola Trojano di Udine, L. 100 — Teresa Boldi, 25 — Famiglia Ferdinando Ceschia, 50 — Operai dello Stabilimento Cementi del Veneto, 130.50 — Famiglia Malignani, 100 — avv. Arturo De Monte, 10 — Giuseppe Trojano, 5 — Pietro Goi, 10 — ditta ing. Lodovico Fischer di Trieste, 50 — Ermes Bornancin, 10 — arch. Iacopo Gariali di Milano, 10 — Antonio Toffoletti, 5.

Da OVARO
ONORARE BENEFICANDO

(21). — Per onorare la memoria della signora Colledani ved. Spinotti, madre del nostro amato Podestà, e del dott. cav. Arturo Magrini, è stata aperta a cura del Fascio locale, una pubblica sottoscrizione a favore delle locali istituzioni di beneficenza. L'elenco delle oblazioni sarà a suo tempo reso noto a mezzo stampa.

Da CIVIDALE
LA FESTA DELL'8° ALPINI

(21). — Venerdì 24 maggio, anniversario della entrata dell'Italia in guerra, il battaglione Alpini «Cividale» celebrerà la festa del Reggimento, con gare sportive fra soldati. Queste si svolgeranno nella mattinata ed alla sera nella sala del Littorio seguirà una festa da ballo.

FUNERALI

Oggi alle ore 16 furono rese solenni onoranze alla salma del grande invalido di guerra Antonio Iuri fu Domenico della classe 1883 morto improvvisamente ieri mattina. Fu un valoroso combattente in Albania donde fu poi congedato per malattia colà acquisita e che doveva affliggerlo per 10 anni.

Alla mesta cerimonia intervennero numerosi combattenti, mutilati e fornai con le rispettive bandiere. Dopo le insegne religiose venivano le corone della moglie, delle figlie e delle Sezioni Combattenti e Mutilati. La bara era seguita dai congiunti e da cittadini di ogni ceto.

Alla vedova, alle figlie, ai parenti le nostre più sentite condoglianze.

BENEFICENZA

La signora Angela Angeli ved. Bernardis nel mesto 20.o anniversario della perdita dell'amato consorte signor Luigi Bernardis ha offerto L. 25 alla Congregazione di Carità e L. 25 al Fondo per la Casa di Ricovero.

In memoria di Giuseppe Cecchini sono pervenute le seguenti oblazioni a favore della Casa di Ricovero: Famiglia Eugenio Rodaro L. 10 — Giuseppe Cozzarolo fu G. B., 5.

Da TAVAGNACCO
LA FESTA DELLA SCUOLA A PAGNACCO

(21). — Domenica alle ore 16 nella sala del Ricreatorio «S. Pellico» gentilmente concessa, ha avuto luogo la tradizionale festa della Scuola, con un trattenimento dato a pro «Dote della Scuola» stessa.

I minuscoli attori ammirevolmente istruiti hanno conquistato il numerosissimo pubblico intervenuto, specie col dialogo in friulano «La curiose» che fu bissato e col dramma storico in tre atti «Balilla» seguito dal coro dell'Inno dei Balilla.

Di bellissimo effetto il bozzetto «I nisu».

Vada una lode sincera ai sigg. Insegnanti, che coadiuvati da volenterosi del luogo hanno saputo dare alla festa una nota allegra, istruttiva e patriottica di grandissimo effetto.

Notata l'assenza di tutte le autorità locali.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE
I coristi a Postumia e Trieste

(21). — Domenica scorsa i nostri coristi per iniziativa del Dopolavoro locale si sono portati a Postumia dove si produssero assai lodevolmente ed applauditissimi nel cavernone dei concerti con uno scelitissimo repertorio di villotte e ballabili.

Alla sera, transitando per Trieste, vi fecero sosta ed ai giardini pubblici, davanti un immenso uditorio, ripeterono il programma completandolo con nuove creazioni e con canzoni inframezzate da danze carniche e friulane.

Applausi che andavano alle stelle ed invito di soffermarsi anche ieri per rinnovare la manifestazione folcloristica che tanto appassionò i triestini che colmarono cantori e maestro (Umberto Pagnutti) di gentilezze ed offersero loro una refezione innaffiata da fresca birra.

Lo spettacolo si protrasse sino alla una antimeridiana in cui i bravi dopolavoristi ripresero il viaggio in auto per S. Giovanni.

Pare che quanto prima essi faranno di nuovo la loro comparsa (un po' più presto però) a Trieste ove sono vivamente attesi.

Presto avremo il campo polisportivo e la scuola all'aperto

Per lodevole iniziativa dell'attivissimo nostro Commissario prefettizio anche qui sorgerà presto il campo polisportivo e di pari passo seguirà l'istituzione di una scuola all'aperto contigua al fabbricato municipale.

Tali provvidenze sono vivamente raccomandate dal Capo del Governo e dalle Autorità scolastiche che tanto intensamente si occupano dell'educazione fisica morale ed intellettuale della gioventù. La quale educazione, giova dirlo, a differenza di quanto avveniva col regime demoliberale morto e sepolto, sta oggi in cima ai pensieri di Chi con mano infallibile guida a sicure fortune le sorti della Patria.

Da Lui emanano gli ordini che saranno guida e norma per giungere felicemente alla meta che tutti dobbiamo proporci di raggiungere: elevare la mente ed il cuore delle novelle generazioni ci da renderli il più saldo ed indefettibile presidio del Regime fascista: irrobustire i corpi per temprarli e tenerli pronti ai nuovi ed ardui cimenti che ci attendono nei futuri certami per la grandezza ed il bene della Patria.

CRONACA GIUDIZIARIA
Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: Minesso — Giudici: Serra e Valdemarca — P. M.: Alborghetti — Cancelliere: Pisano.

Una condanna per omesso pagamento di contributi d'assicurazione

Il 21 gennaio 1928, il controllo di un ispettore accertava che la tipografia Percotto aveva omesso il pagamento di contributi d'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia per L. 6408.50 di 26 dipendenti e il pagamento del contributo di assicurazione contro la disoccupazione involontaria di 28 dipendenti per un importo di L. 2338.90.

A rispondere di questa infrazione alle vigenti disposizioni legislative sono stati citati ieri in Tribunale i signori Alfredo Percotto di Gustavo d'anni 37 e il padre Gustavo Percotto fu Marzio di anni 65. All'udienza si è presentato il solo Alfredo.

Dopo gli interrogatori il P. M. ha chiesto il minimo della pena.

Il Tribunale ha condannato i signori Percotto al pagamento di L. 12.817 di pena pecuniaria e L. 100 di multa per il primo capo d'imputazione e al pagamento di L. 4797 di pena pecuniaria e L. 100 di multa per il secondo capo.

Dif. avv. Sartoretti.

Dieci lire che diventano 6510

Maria Diplotti di Luigi di anni 28 di Gruppignano possedeva un libretto al portatore della Banca Cattolica di Udine su cui, nel febbraio corrente, risultava una rimanenza di deposito di 10 lire. Un bel giorno la giovane sposa si presentò alla Banca chiedendo un rimborso di 3000. L'impiegato però si accorse che dinanzi alle 10 lire era stato scritto un 6 e un 5 di modo che il deposito sembrava fosse di 6510 lire. L'inganno non riuscì. Intervennero gli agenti della Questura e la Diplotti fu allora passata in guardina.

Interrogata ella indicò quale autore del falso, il cognato Luigi Fadon fu Domenico di anni 18 di Gruppignano. Tutti e due furono perciò denunciati per falso in atto pubblico e ieri comparvero dinanzi ai Giudici.

— Ma io non so nulla — protestò il Fadon. — Non sapevo nemmeno che mia cognata aveva un libretto di banca.

— E voi che cosa dite? — chiese il Presidente alla donna.

— Ma... io ho alterato la cifra e poi ho accusato mio cognato per salvarmi!...

Il P. M. ha chiesto l'assoluzione del Fadon per insufficienza di prove e la condanna della Diplotti ad anni 3 e mesi due di reclusione.

Il Tribunale ha emesso sentenza con cui invece assolve tutti e due gli imputati per non costituire il fatto reato.

Dif. avv. Sartoretti per la Diplotti.

Tassa scambi

Cocitto Romano fu Osvaldo di anni 40 di Trieste è imputato di avere omesso di applicare nel 1926, per il computo della tassa scambi sul bestiame, i prezzi medi praticati sul mercato di Palmanova pagando così in meno L. 553.50.

L'imputato afferma di aver comperato la carne macellata franco a Trieste; la tassa doveva quindi essere pagata dal venditore.

E' assolto per insufficienza di prove.

Dif.: avv. Di Pietro.

***

— Emilio Rapetti fu Adriano, Luigi Brugnola di Giacomo, Angelo Scrosoppi fu Sante, Gio. Batta Matelloni fu Giacomo, Antonio De Lorenzi di Dante, Severino Del Frate di Angelo, Giacomo Marcuzzi fu Domenico, Antonio Finotto fu Carlo di Palmanova, sono imputati di insufficiente pagamento della tassa scambi sul bestiame o di avere importato bestiame senza che fosse stata prima pagata la tassa.

Gli imputati — meno il De Lorenzi, assente — dichiararono di essere in regola coi pagamenti. Il Tribunale assolve tutti dalla imputazione di insufficiente pagamento, e assolve per insufficienza di prove Rapetti, Brugnola, Scrosoppi, De Lorenzi e Del Frate dalla imputazione di importazione di bestiame senza che fosse pagata la tassa scambi.

Dif. avv. Sartoretti.

Cronaca Sportiva

Riunione polisportiva a Casarsa

CASARSA, 21.

Regolarizzata in breve tempo — secondo i dettami della Carta dello Sport — la sua posizione nei confronti della F.I.D.A.L. e dell'U.L.I.C., la Sezione Sportiva del Dopolavoro locale, riprende la marcia momentaneamente interrotta.

Domenica 26 maggio p. v. nel campo comunale del Littorio, indetta ed organizzata col patrocinio della Federazione Italiana di Atletica Leggera e del Dopolavoro Provinciale, la Sezione inizia la sua attività con una importante riunione regionale col seguente programma:

Incontro di calcio: U. S. Spilimbergo-Unitas Casarsa — Salto in alto e in lungo con rincorsa — Lancio del disco — Getto del peso — Corsa m. 100 — Corsa m. 3000.

La partecipazione alle gare atletiche è riservata agli atleti della Regione Veneta appartenenti alle categorie aspiranti, allievi e juniores muniti di tessera della «Fidal».

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Sezione accompagnate dalla tassa di L. 2 per ogni gara e si chiuderanno alle ore 15 del 24 maggio.

Premi: ogni gara è dotata di quattro medaglie in vermeille ed argento da m/m 25 a 17. La premiazione avverrà alle ore 18.30 in una sala del Leon d'oro.

Vigerà il regolamento tecnico della F.I.D.A.L. la quale invierà un proprio Commissario.

Ecco pertanto l'orario delle gare:

Ore 14: Batterie m. 100 — Ore 14.10: Salto in lungo — Ore 14.30: Getto del peso — Ore 15: Finale m. 100 — Ore 15.10: Corsa m. 3000 — Ore 15.30: Primo tempo di calcio — Ore 16.20: Lancio del disco — Ore 16.40: Salto in alto — Ore 17: Ripresa calcio.

Provvedimento disciplinare

Il Consiglio Tecnico della Sezione — nella seduta del 10 corrente — ha deliberato la radiazione dalle proprie file dell'atleta Giovanni Pighin per indisciplina e scorrettezza sportiva.

Regolamento per il Campo sportivo di Casarsa

Il Podestà signor Arturo Brinis, Presidente del Comitato dell'O. N. Balilla, ha diramato le seguenti opportune disposizioni disciplinanti l'uso del campo sportivo:

1. — Il campo sportivo è di proprietà comunale.

2. — Esso è affidato per lo sviluppo di ogni attività sportiva, alla Sezione sportiva Dopolavoro che vi provvede anche alla manutenzione.

3. — L'uso del campo è concesso, per l'istruzione fisica, agli Avanguardisti, Balilla e truppe del Presidio militare quando siano inquadrati ed accompagnati da un istruttore il quale dovrà sorvegliare acchè non siano arrecati danni di sorta e non venga deteriorata la pista.

4. — All'infuori delle organizzazioni sumenzionate e degli atleti iscritti alla O. N. Dopolavoro, nessuno potrà accedere alla pista o nell'area del campo di giuoco del foot-ball.

5. — Le persone che volessero assistere anche agli esercizi di istruzione ed allenamento dovranno occupare il recinto erboso riservato al pubblico.

6. — E' fatta particolare raccomandazione ai genitori affinchè richiamino i propri figli all'osservanza delle norme suddette.

7. — I trasgressori al presente regolamento saranno deferiti all'Autorità competente.

Stato Civile
del 19 e 20 maggio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Langelotti Alfonso barbiere con Galliussi Rina casalinga — Micelli Vittorio infermiere con Fasano Giuditta casalinga.

Matrimoni

Trevisan Gino barbiere con Veggia Inez sarta — Barbina Faustino ragioniere con Miani Anna civile — Amero Giorgio meccanico automobilista con Rossi Leda casalinga.

Morti

Venchiarutti Bigarini Anna fu Antonio di anni 60 casalinga — Tion Giov. Battista fu Giacomo di anni 62 bracciante. — Totale n. 2.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 21 maggio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.83	749.35	749.41
Pressione al mare	761.79	760.68	760.13
Temperatura	12.6	23.0	18.0
Umidità (0-100)	66	53	65
Vento Direzione / Forza	SE deb.	SE deb.	SE deb.
Nebulosità (0-10)	0	4	3
Stato del tempo	ser.	inc.	s. b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 22,4
Temperatura minima: 11,9
Acqua caduta: mm. 4,1

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Situazione barica: Il bacino mediterraneo è ancora in bassa pressione con minimo sulle coste Cirenaiche. Un'area ciclonica si delinea a nord-ovest d'Europa. Sulle altre regioni europee pressioni elevate.

Probabilità: La distribuzione della pressione (tendente ad aumentare) è rimasta quasi invariata sul bacino mediterraneo, mentre l'Europa centrale e nord-orientale è in regime di alta pressione. I venti spireranno intorno nord moderati da ponente ad ovest lungo l'Adriatico, di est sulle regioni settentrionali e sul Tirreno. Nebulosità persistente sulle regioni meridionali, cielo vario sul restante d'Italia. La temperatura sarà in lieve diminuzione. Mare generalmente mosso.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	TRIESTE 21	MILANO 20	MILANO 21
Rend. 3.50 %	70.—	70.—	70.—	70.—
Consol. 5 %	80.60	80.60	80.55	80.57
Prest. Littor.	80.60	80.60	80.55	80.57
Obbl. Venezie	73.80	73.80		
Francia	74.65	74.66	74.65	74.64
Svizzera	368.—	368.10	367.95	367.95
Londra	92.65	92.66	92.64	92.65
New York	19.06	19.06	19.06	19.06
Berlino	454.50	454.50	454.70	455.—
Vienna	268.30	268.50	268.70	268.65
Romania	11.35	11.35	11.35	11.35
Belgio	265.25	265.25	265.30	265.30
Spagna	272.—	272.—	272.50	272.87
Praga	56.55	56.55	56.53	56.50
Ungheria	333.—	333.—	332.—	332.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.62	33.62	33.62	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.70

CRONACA UDINESE

Per la celebrazione del XXIV Maggio

Il Manifesto dell'A. N. Combattenti

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti lancia il seguente manifesto nella ricorrenza del ventiquattro maggio:

« *Commilitoni!*

Il quattordicesimo anniversario della data fatidica che, nell'affermarsi in una formidabile volontà guerriera, segnalò l'inizio della superba rinascita politica e spirituale dell'Italia, oggi nel suo mirabile rigoglio e nel trionfo più luminoso, viene salutato nella pienezza della gioia da tutto il popolo interamente sagomato negli ordinamenti della Società fascista, attesa, nell'angustia dei tempi, come naturale e genuina espressione della stirpe millenaria.

Segue, a breve distanza di tempo, a due eventi, i patti lateranensi e il plebiscito, che sembrano di già assai remoti per l'immediata aderenza trovata all'atto del loro realizzarsi, nella coscienza della Nazione, già preparata ad essi dal suo graduale stratificarsi dovuto a sette anni fecondi e costruttivi di Regime, fatta idonea a considerarli non più epilogo o conclusione, come gli eventi storici del passato, ma inizio augurale di nuove grandiose realizzazioni nell'ordine dei valori e delle aspirazionali nazionali.

Si celebra coll'adunata a Roma di 15 mila goliardi, dei giovani che hanno oggi, mercè il Fascismo, animo e fede non diversi da quelli che ebbero, in gran parte i goliardi anch'essi del 1915, gli ufficiali che inquadrarono i battaglioni della guerra vittoriosa, degni delle masse eroiche che cementarono col sacrificio consapevole i nuovi destini della Nazione.

Commilitoni!

Salutiamo dalle nostre 6 mila sezioni in questi giovani la nostra fresca e balda volontà guerriera di ieri, salutiamo in essi la certezza di un domani non meno eroico e luminoso, grati al Duce, nella cui opera e nella cui fede, matura la certezza che, quando le leggi ferree della vita lo imporranno, potremo consegnare in mani degne il dono sublime della Vittoria, simbolo e ragione dell'attuale grandezza eroica dell'Italia, promessa infallibile per il certo divenire.

Viva il Re! Viva il Duce!

Il Direttorio Nazionale
Rossi - Russo - Sansanelli ».

IL MANIFESTO
della Federazione Nazion. Arditi d'Italia

La Federazione Nazionale Arditi d'Italia ha pubblicato il seguente manifesto in occasione del 24 maggio:

Arditi d'Italia!

Volontà di Popolo, anelante di formare la unità indissolubile della Patria e trarre la Nazione dalla « mortagora » in cui l'avevano gettata gli uomini della democrazia, preparò l'alba radiosa del 24 maggio 1915.

Rinserrando nel loro covo tutti i falsi apostoli di un prezzolato neutralismo e gli imbelli propugnatori di un illusorio « parecchio » la giovinezza italica non traviata dalle false dottrine agitate in quei giorni da tutti i codardi, vinceva la sua prima battaglia impedendo che sotto un pretesto di giuoco parlamentare si conducesse l'Italia all'ultima abbiezione.

Il Popolo Italiano — che da Roma aveva avuto il retaggio di ogni civile virtù — scosso da un pugno di ardimentosi che seppero « volere » sostenuti dall'azione e dalla penna di Benito Mussolini inalberò al bel sole della primavera, il suo vessillo ardente di fede e di speranza, cantò i suoi vecchi inni di guerra, e con romana fermezza mosse verso il nemico, per vincerlo e riaprire così alle aquile di Cesare e di Augusto le vie per la marcia imperiale.

Arditi di tutte le fiamme!

Noi, che nella guerra vittoriosa fummo simbolo della più eroica poesia ed autora di nuove speranze — Noi che col sangue scrivemmo la storia delle nostra gesta ed accendemmo la face che, alimentata dalla passione di tutta la giovinezza d'Italia, dissipò le tenebre di un fosco periodo per illuminare nuove vittorie, dobbiamo salutare col più alto entusiasmo la data che iniziò la nostra epopea.

Camerati!

In quest'anno settimo dell'Era Fascista — in cui il Popolo Italiano sotto la guida di Benito Mussolini ha raggiunto la sua compiuta unità, avanza con passo sicuro verso il suo imperiale destino — fedeli al comandamento che leggemmo nell'ultimo sguardo del compagno morente, ripetiamo il giuramento di volere essere sempre i primi ad obbedire ed ove occorra i primi a morire, e contro chi ancora al di qua o al di là dei confini d'Italia tentasse arrestare la nostra marcia vittoriosa lanciando il grido, che fugò sempre ogno nemico:

Per la Patria, per il Re, per il Duce: A Noi!

Il Commissario Straordinario per la Federazione Nazionale Arditi d'Italia: On. CARLO SCORZA ».

Disposizioni per la celebrazione

La stessa Federazione Nazionale Arditi, per la celebrazione dell'anniversario della entrata dell'Italia nella grande guerra prescrive che tutti i capi delle sezioni provinciali della Federazione Nazionale Arditi, prendano al più presto accordi con le Federazioni Provinciali del P. N. F., le sezioni locali delle Associazioni Mutilati ed Invalidi di Guerra e Combattenti, ed emanino tempestivamente gli opportuni ordini peché tutti gli Arditi partecipino alle manifestazioni, che saranno svolte in quel giorno.

I Presidenti delle Sezioni Provinciali della F. N. A. I. aduneranno nel capoluogo di Provincia tutti i Nuclei dipendenti.

FASCIO DI UDINE

La sede del V Sestiere trasferita

Si avvertono i fascisti del V° Sestiere e tutti coloro che ne avessero interesse che la sede del Sestiere è trasferita in via Pozzuolo (Casa Bassi).

La festa della 3ª centuria della Legione "Tagliamento"

(21). — Domenica 26 corrente in Martignacco alla terza Centuria « Giuseppe Gentile » della 63.a Legione « Tagliamento » M. V. S. N., celebrandosi il 5.o anniversario della sua costituzione, saranno offerte dalle donne fasciste di Martignacco e dai dirigenti del VI. Sestiere « Giuseppe Gentile » la tromba e la drappella.

Il Comando della 3.a Centuria sarà molto grato ai fascisti del VI. Sestiere se parteciperanno alla solenne cerimonia — che servirà a maggiormente cementare i vincoli di cameratismo fra gli appartenenti al Sestiere ed i componenti la 3.a Centuria uniti nel nome del martire Giuseppe Gentile.

I fascisti iscritti al VI. Sestiere che intendono partecipare alla cerimonia ed al rancio delle Camice nere sono pregati di prenotarsi presso la sede del Sestiere nei giorni di mercoledì 22 e giovedì 23 dalle ore 20 alle 22.

Dopolavoro Femminile

La Sezione di Udine del Dopolavoro Provinciale Femminile comunica:

Il giorno 1° giugno p. v. avranno inizio i corsi di cucito maglieria e ricamo a macchina e dattilografia.

Ai corsi potranno essere ammesse tutte le inscritte al Dopolavoro Femminile.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Fascio Femminile (via Beato Odorico da Pordenone).

Due nuovi tipi di sigarette

Abbiamo da Roma:

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica i Regi Decreti coi quali sono istituiti due nuovi tipi di sigarette denominati « Regina » e « O. N. D. » (Opera Nazionale Dopolavoro).

Elargizione alla "Scuola e Famiglia"

La spett. Filiale di Udine della Banca d'Italia ha elargito all'Educatorio « Scuola e Famiglia » lire 400.

L'anniversario di Montebello
La festa dei Cavalleggeri "Monferrato"

A complemento della cronaca di ieri, pubblichiamo il resoconto finale dei festeggiamenti che in occasione del 70.o Anniversario della battaglia di Montebello, si svolsero nella Caserma « Vittorio Emanuele III.o », dei Cavalleggeri Monferrato.

Dopo le cerimonie del mattino, gli ufficiali del Reggimento e numerosi colleghi delle altre Armi, si riunirono allo Albergo Croce di Malta, per il pranzo signorilmente servito dal proprietario signor Patrignani.

Quindi alle ore 14.30, ebbero inizio nel vasto cortile della Caserma, i giuochi equestri e le gare riuscite interessanti ed animatissime.

Alle 17.30 seguì la premiazione dei vincitori e precisamente:

Concorso ippico ufficiali: 1. Capitano Comini — 2. Cap. Segreto — 3. Cap. Chierico — 4. Ten. Conighi.

Gara di velocità, corsa con ostacoli: 1. Primo Plotone del quarto squadrone — 2. Secondo Plotone del primo squadrone.

Dopo la premiazione, nella sala del Circolo Ufficiali seguì una riuscitissima festa danzante, durante la quale venne servito un rinfresco dalla Pasticceria Doria e Fantini.

Concorso per insegnanti nelle Scuole del Comune di Udine

A tutto 25 giugno p. v. è aperto un concorso speciale per titoli ed esami ad una metà di posti di scuola maschile e ad un quarto dei posti di scuola mista che si renderanno vacanti in queste scuole elementari fino all'esaurimento della graduatoria. L'ammissione al concorso è riservata ai maestri i quali documentino con attestazione rilasciata dalla competente autorità militare, di aver prestato servizio durante la guerra 1915-1918 in zona di guerra presso reparti mobilitati alla dipendenza del Comando Supremo e di non esser stati condannati per diserzione, ancorchè amnistiati, in qualunque tempo essi abbiano conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, ed anche se abbiano partecipato ai concorsi speciali e generali precedentemente banditi.

Le domande, i documenti ed i titoli degli aspiranti dovranno essere presentati alla Segreteria municipale; quivi gli interessati potranno avere tutte le spiegazioni del caso.

Appartamenti e locali sfitti

Elenco degli appartamenti e locali sfitti denunciati durante la prima quindicina di maggio 1929:

Budoj Lulcia, via Monterotondo 45, 3 vani, affitto mensile L. 120 — Cera Ercole, via Liruti 30, 4 vani, L. 200 — Daniotti e Cera, viale Venezia 201, tre vani, L. 90 — Agosto Luigi, viale Venezia 55, 6 vani, L. 300 — Bovolini Vittoria, via Manin 5, 1 vano, L. 393 (uso ufficio) — Cattaruzzi Ettore, via Grazzano 2, vani 3, L. 240 — Tesolini Teresa, via Gemona 72, vani 5, L. 150 — Foramitti Lorenzo, via Pirano 2, vani 7, L. 200 — Rolotti Antonio, via di Mezzo 11, vani 5, L. 90 — Cozzi Pilosio Maria via Pordenone 53, vani 5, L. 200 — Marcè Angelo, via Veneto 4, vani 4, L. 100 — Canciani Michele, via del Pozzo 25, vani 5, L. 150 — Vacchiani Sorelle, viale Duodo 14, vani 4, L. 290 — Tortora Mocenigo Annita, via Manin 4, vani 4, L. 200 — Filipponi Luigi, viale del Ledra 34, vani 4, L. 170 — Levini Cesare, via Castellana 42, vani 5, L. 140 — Battaino Candido, via Cividale 1, vani 5, L. 130 — Della Porta Giovanni, via Ronchi 1, vani 3, L. 125.

Visita all'Oriente
per gli iscritti agli istituti fascisti e Università popolari delle Venezie

L'U. P. F. di Treviso condurrà dal 21 agosto al 16 p. settembre una visita all'Oriente prossimo: Atene, Rodi, Siria Francese (Beyrouth e Damasco) Palestina ed Egitto.

Il percorso fino in Grecia sarà fatto per via di terra: Belgrado e Salonicco col diretto P. T. classe seconda con letti; la Siria e la Palestina da Damasco a Gerusalemme per la Galilea, il Libano, la Giudea con automibili.

Tre giorni a Damasco, tre a Gerusalemme, tre al Cairo, e poi escursioni nel Libano alle rovine di Baabek, navigazione del mar di Galilea e Lago di Tiberiade, escursione sul monte Carmelo, al monte Tabor, al mar Morto e valle del Giordano.

Il deserto del Sinai sarà percorso da Gaza a El Quaranta dove si traverserà il Mar Rosso, sul Nilo sarà visitata la isola di Rhoda e la valle dei Re.

Quota complessiva per tutte le spese lire egiziane cinquanta.

Informazioni presso il prof. Seranno Riva, Segretario dell'U. P. F. di Treviso.

Per l'ammissione ai Collegi militari

E' bandito un concorso al primo anno scolastico dei licei classici e scientifici annessi ai collegi militari di Roma e Napoli.

Il corso si inizierà il 1. ottobre 1929 e i concorrenti dovranno avere i seguenti requisiti:

Non superare al 31 dicembre 1929 il 17.o anno di età, se aspiranti al liceo classico e il 16.o, se aspiranti al liceo scientifico; avere idoneità fisica di ammissione al Liceo classico o scientifico. Termine utile per le domande: 31 agosto 1929.

Il concorso, che ha luogo per titoli, offre agli Orfani di guerra il primo posto in graduatoria ed il beneficio della intera retta gratuita.

Per gli altri allievi sono prescritte:

Una spesa di prima vestizione (1200) — Una pensione annua (3200) — Una quota manutenzione corredo (800), più spese cancelleria e testi scolastici

E' accordato però il beneficio della mezza retta gratuita fino al cumulo di due mezze rette per i titoli diversi agli aspiranti nei quali concorrano benemerenze di famiglia o requisiti di merito personale.

Per maggiori notizie rivolgersi al Comando del Distretto.

Automobile Club di Udine
Concorso di eleganza a Trieste

Si rammenta che domani 23 corrente si chiudono le iscrizioni per il secondo concorso di eleganza, libero a tutti, indetto dall'Automobile Club di Trieste.

Coloro che intendessero iscriversi potranno farlo ancora presso la nostra Sede che fornirà le opportune informazioni.

La partenza della Carovana automobilistica friulana avverrà domenica mattina alle ore 6 da via Mercatovecchio.

Per l'importazione delle ciliege in Germania

Il Governo tedesco ha emanato una ordinanza, entrata in vigore col 15 maggio corrente, inerente all'importazione in Germania delle ciliege e diretta ad impedire l'espansione in Germania della mosca della ciliegia.

Tale ordinanza, che vieta l'accesso nel territorio germanico di partite di ciliege che risultino attaccate dalla larva della mosca della ciliegia, prescrive che ogni spedizione deve esser accompagnata da un certificato di origine, da un certificato fitopatologico, e che inoltre deve venir sottoposta, presso l'Ufficio di Dogana, ad un ulteriore esame da parte di periti nominati dal Governo germanico.

Richiamiamo su quanto sopra l'attenzione degli interessati, i quali per maggiori chiarimenti potranno rivolgersi alla Federazione Fascista friulana dei Commercianti, in Udine.

I biglietti da 5 e 10 lire

Con decreto ministeriale in data 6 corrente, il termine per la prescrizione dei biglietti di Stato da L. 5 e 10 già fissato al 30 giugno prossimo è prorogato al 31 dicembre 1929.

Trascorso detto termine i biglietti da L. 5 e 10 dovranno considerarsi prescritti.

Giornata del Club Alpino Italiano

Per domenica 26 maggio la Società Alpina Friulana (Sezione di Udine del C. A. I.) ha indetto la seguente gita:

ore 4.45 — partenza da Udine in ferrovia
ore 6.58 — arrivo a Dogna
ore 7.30 — partenza per Cioni e Sella Bieliga
ore 11 — arrivo a Sella Bieliga (metri 1470), colazione al sacco
ore 13 — partenza per S. Leopoldo
ore 17 — partenza da San Leopoldo in ferrovia
ore 19.20 — arrivo a Udine.

La gita è facile e ricompensatrice.

Lotta contro l'accattonaggio

Riportiamo il quarto elenco dei contributi versati alla locale Congregazione di Carità per il corrente anno, da sottoscrittori alla lotta contro l'accattonaggio:

Cooperativa di Consumo di S. Osualdo L. 100 — Sala De Ponti Silvia L. 80 — Quintavalle Antonio L. 100 — Bernardis Giorgio L. 90 — Facci Luigi L. 80 — Geatti Giovanni L. 80 — Fornara Angelo L. 80 — Bortolutti Francesco L. 60 — Vidussi Giovanni L. 50 — Sac. Angelo Venturini L. 50 — Morassutti Achille L. 50 — Famiglia Flaibani Giovanni L. 40.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de' Paoli:

Pessa Felice, nell'anniversario della morte della moglie, L. 10.

Giacomo Colles, per onorare la memoria di Antonino Salvagno, L. 20.

Famiglia Girolamo Daniotti, per onorare la memoria del signor Piccoli, 10.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"BOHEME"

Vivissima è l'attesa per le rappresentazioni straordinarie dell'opera pucciniana che a Udine nei giorni 24, 25 e 26 corrente avrà una edizione dignitosa ed artistica di primo ordine, considerati gli elementi ottimi che sono stati scritturati.

Sarà protagonista (Rodolfo, poeta), il celebre tenore Angelo Minghetti che abbiamo di già presentato nei giorni scorsi. Lo accompagneranno i personaggi seguenti:

Marcello, pittore, Lorenzo Conati — Colline, filosofo, Carlo Rama — Schaunard, musicista, Mario Fornarola — Mimì, Isabella Picchetti — Musetta, Irma Mion — Benoit, padrone di casa, Attilio Giuliani — Alcindoro, consigliere di Stato, Attilio Giuliani — Parpignol, N. N. — Sergente dei Doganieri, N. N.

Studenti - Sartine - Borghesi - Bottegai o Bottegaie - Venditori ambulanti - Soldati - Camerieri da Caffè - Ragazzi - Ragazze ecc.

Maestro Concertatore e Direttore di Orchestra: Enrico Segattini.

Maestro sostituto: Alfredo Simonetto.

Maestro del coro: Corrado Muccini.

Rammentatore: Vittorio Pavini.

Direttore di scena: Giudizi Arnaldo.

50 Professori d'orchestra - 50 Coristi d'ambo i sessi.

Comparse - Fanfare sul palcoscenico.

Vestiario della Sartoria Teatrale Veneziana - Scene della Ditta Paolo Picutti di Venezia.

Al Camerino del Teatro si ricevono le prenotazioni dei Posti a sedere dalle ore 10 di oggi.

Verranno attivati Treni Speciali per la Provincia, per Tricesimo e San Daniele. Dopo lo spettacolo avranno luogo corse regolari dei tram cittadini.

Una stella del Varietà

Da due sere agisce al « Cecchini », nello spettacolo di varietà, che segue quello cinematografico, una elegante e signorile artista, Lina Castillo, che si è acquistata le più vive simpatie del pubblico quale dicitrice di appassionate canzoni.

Cinema Concerto Eden
PER ORDINE DEL GRANDUCA

I classici dello schermo Warner Bros, presenteranno oggi mercoledì dalle ore 17 in eccezionale première il capolavoro della Serie d'oro: « Per ordine del Granduca », un dramma passionale vibrante d'ogni desiderio, di tutte le gioie, di ogni piacere, un romanzo dolce come un'armonia, violento come una tempesta, una trama in cui il cuore di una donna lotta contro tutti e tutto per conservare il candore del suo corpo alla persona amata.

Questo programma di carattere Russo, è destinato a superare il successo di tutti precedenti films dello Czarismo e della Rivoluzione; ha per interpreti principali due care conoscenze del nostro pubblico: Irene Rich e Conway Tearle.

Oggi all'Eden è chiamato il pubblico delle grandi occasioni.

Le grandi bonifiche italiane

Allo scopo di portare il suo contributo all'opera di bonifica, cui il Governo ha dato un così potente impulso l'« Unione Nazionale Fascista Industrie Elettriche » ha pubblicato un numero speciale della rivista « L'Energia Elettrica », dedicato a « l'energia elettrica nelle bonificazioni meccaniche » con speciale riguardo alla regione Veneto-Emiliana.

La compilazione venne affidata allo ing. Francesco Marzolo, prof. d'idraulica della Scuola Superiore d'Ingegneria di Padova.

Si tratta d'una importante e lussuosa pubblicazione, corredata di un centinaio di belle illustrazioni e di quattro grandi carte topografiche a colori.

Coloro ai quali interessa potranno richiederla all'Amministrazione dell'« Energia Elettrica », 31, Foro Bonaparte, Milano.

Cronache Goriziane

I Volontari di Guerra di Gorizia per il 24 Maggio

GORIZIA, 21.

La Presidenza dell'Associazione nazionale Volontari di guerra di Gorizia, ha inviato a tutti gli iscritti la seguente circolare per la celebrazione del 24 maggio:

« La Presidenza generale della nostra Associazione vuole che la ricorrenza dell'entrata in guerra sia salutata da tutti i Volontari col più puro fervore.

Non però una celebrazione di soli ricordi, anche se sacri; chè per volontari sarebbe troppo poco soltanto ricordare: se mai il ricordo per noi non può essere che sprone per l'avvenire.

Perciò, commemorando il sacrificio dei nostri Caduti riaffermeremo la nostra fede dalmatica, che è integralmente fede fascista.

Nessun modo più eloquente quindi potremmo scegliere se non porgendo il più caldo saluto alla Milizia, presidio del Regime, ultima ma gloriosa figlia del Volontarismo italiano che da Garibaldi a Benito Mussolini ha tenacemente operato per la grandezza della Patria.

Siamo certi che nessuno dei camerati vorrà mancare alle manifestazioni di domenica, per cui la nostra Sezione darà ancora una volta bella prova di quella disciplina che è l'orgoglio di tutti gli italiani, i quali si sono volontariamente imposti l'alto comandamento di servire con tutte le energie la causa della Patria ».

Il programma delle manifestazioni volontaristiche di domenica 26 maggio è il seguente:

Ore 9.30. — Adunanata alla sede sociale di via Dante.

Ore 10. — Visita dei Volontari alla Caserma della Milizia per porgere il saluto fraterno alla Camicie nere della Legione « Isonzo ».

Ore 10.30. — Celebrazione dalmatica nell'atrio del Palazzo di città.

Ore 11. — Consegna della bandiera da parte dei Volontari alle Madri dei Caduti di Gorizia al Teatr oVerdi.

Attività Sindacale

L'Ufficio Stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Lavoranti Parrucchieri

Nella Sede dei Sindacati fascisti, presieduta dal Vicesegretario dei Sindacati fascisti dell'Industria, ebbe luogo la riunione di tutti gli iscritti al Sindacato Provinciale fascista « Lavoranti Parrucchieri ».

Dopo aver porto il saluto del Commissario Straordinario — chiamato altrove per ragioni d'Ufficio — il Vicesegretario passò ad illustrare ai presenti i compiti e gli scopi della nostra organizzazione.

Passò ad accennare al rispetto del Contratto Collettivo di Lavoro soffermandosi in quelle clausole che ancora non hanno trovato da parte dei proprietari parrucchieri completa attuazione.

Assicurò quindi ai presenti tutto l'appoggio della Segreteria per il rispetto del patto, sia per dare alla categoria una maggiore efficienza sindacale.

Automobilisti

Nella sede dei Sindacati Fascisti ha avuto luogo sabato sera una riunione del Direttorio del Sindacato Intersindacale fascista « Automobilisti » Sezione di Gorizia.

Il Delegato Provinciale dei Trasporti che presiedeva la riunione, presentò uno schema di Contratto Collettivo di Lavoro, il quale debitamente corretto attraverso i suggerimenti dei competenti tecnici venne completato ed aggiornato in ogni sua parte.

Nell'occasione il signor Bertolini rinnovò ai presenti raccomandazioni d'intensificare l'opera di propaganda perchè soltanto attraverso gli sforzi comuni si potrà dare alla categoria un trattamento morale ed economico, rispondente allo spirito voluto dal nostro Duce.

Vertenze Sindacali risolte

40 operai dipendenti Impresa lavori stradali Luigi Tacchino. Corresponsione differenza mercede L. 2497.60.

Panificio Giuliani, Ufficio di Collocamento del Sindacato Provinciale fascista Panettieri, Dolcieri e Confettieri. Corresponsione arretrati contributo Ufficio Collocamento L. 300.

Panetteria Pelizzon - Operaio Sussig Guido. Denunciata la vertenza per la non effettuata corresponsione dell'equivalente mancato preavviso di licenziamento da parte del datore di lavoro, questi dopo ripetuti inviti al pagamento di L. 96, ha creduto opportuno convincere l'operaio in parola ad accettare saldo di ogni suo avere, l'importo di L. 25. Per noi la vertenza non è terminata; ma l'abbiamo pubblicata per dimostrare la comprensione del rispetto dei patti di lavoro.

Bizjak Anna commessa libreria Logar. Offerte dalla Ditta per indennità di licenziamento L. 100 ottenuta liquidazione nella misura di L. 283.30.

Necrologio. — Il nostro camerata cav. Natale De Liddi, Segretario del Sindacato Provinciale Impiegati Esattoriali ha avuto la sventura di perdere l'amato fratello, valoroso combattente ed esimio musicista. All'amico De Liddi vada tutto il nostro affettuoso pensiero e le nostre più vive e fraterne condoglianze.

S. E. Terruzzi a Gorizia

Martedì 28 corrente il Capo di S. M. della M. V. N., S. E. Attilio Terruzzi, onorerà di una sua visita la balda 62.a Legione « Isonzo ». In tale occasione la Legione preparà a S. E. Terruzzi festose accoglienze. Alle ore 16 il Console della Legione cav. Giorgio presenterà a S. E. gli Ufficiali della Legione. Alle 15, nella sala di scherma del Comando della Legione, avrà luogo l'adunata dei vari reparti della Legione.

La grande Veglia delle Ciliege

La Sezione di Gorizia dell'A. N. P. I., retta dal dott. Grion, che è egregiamente coadiuvato dai componenti il Consiglio direttivo, onde perseverare nel compito magnifico di offrire ai numerosi soci e svago culturale e turistico e simpatici divertimenti; indice per il 1° giugno c. a. un veglionissimo, che intitola alle primizie della stagione « Le ciliegie ». Siamo certi che anche questo, come gli altri, riuscirà ottimamente, gioioso come tutti gli altri della stagione scorsa.

E' in progetto inoltre una gita a Postumia riservata ai soli soci.

Domenica, e forse anche sabato, il solito trattenimento danzante, unico riesumatore delle ossa stracche della Dea Tersicore nella nostra città.

Corte d'Assise

Stamane è terminato il processo contro Gaspare Mislei, fu Giuseppe, da Lo-rize, Francesca Nabergoi fu Luigi e Maria Premrou, imputati di aver ucciso Giovanni Premrou, vibrandogli un colpo di scure alla testa.

I Giurati affermarono l'omicidio preterintenzionale in confronto del Mislei Gaspare, negando per le donne il concorso nel delitto stesso.

Il Presidente cav. uff. Ferri, in seguito a tale verdetto, pronuncia sentenza con cui condanna il Mislei a 8 anni e 4 mesi di detenzione e a 3 anni di interdizione dai pubblici uffici e assolve Maria Premrou e la madre Francesca Nabergoi.

Cronache varie

— L'agricoltore Giuseppe Rossich, di 46 anni, da Sosano, 63, mentre si trovava sul fienile scivolò e caddo da rispettabile altezza riportando gravi contusioni alla spina dorsale e al basso ventre.

Fu prontamente soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale.

— I carabinieri arrestarono Giovanni Reggio, di 20 anni, da S. Lorenzo di Aquileia, perchè responsabile del furto di vari polli in danno di Augusto Menegaldo.

— All'Ospedale comunale è stato trasportato Pietro Comuzzi, di 30 anni, da Salona d'Isonzo, il quale, in seguito ad infortunio sul lavoro, riportò la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra e multiple escoriazioni.

Movimento demografico nella Cecoslovacchia

PRAGA, 21.

Nel primo decennio della Repubblica sono nati 3.568.751 bambini vivi in confronto ai 2.302.734 di persone morte. L'aumento naturale della popolazione risulta perciò 1.268.017 persone durante il primo decennio.

Nuovi francobolli in Cecoslovacchia

PRAGA, 21.

Dal 14 maggio hanno corso i nuovi francobolli cecoslovacchi di diversi prezzi e colori emessi in occasione del millenio di San Venceslao e dello Stato, con motivi presi dai quadri dei celebri pittori czechi Mikuals Ales, Felix Jenowein e Josef Manes.

La Direzione delle Poste e dei Telegrafi prepara anche un timbro speciale festivo per la manipolazione alle poste cecoslovacche.

I nuovi francobolli resteranno in vigore sino alla fine del 1929.

LIBRI E RIVISTE

I giovani e l'idea (1)
di Luigi Pompei

Ora che l'ardito e fresco rigagnolo è divenuto impetuosa corrente, noi vecchi e temprati seguaci ci volgiamo con tenerezza e talvolta con fuggevole nostalgia al ricordo delle pure fonti scrosicenti tra i rovi pieni di acutissime spine spesso irrugiadite dal rubino di sangue generoso. Ricordiamo perchè la fede si ritempri; perchè la purezza della fede si rinnovi; ricordiamo per spirito fraterno e per devozione, per passione e per riconoscenza.

Ond'è che particolarmente caro ci appare il libro, di modesto formato ma di grande spirito, del camerata capo manipolo Luigi Pompei di Roma: « I giovani e l'idea ».

Chi è Luigi Pompei? E' un giovane. Asvero Gravelli, nella prefazione della opera, così ce lo presenta:

« ... E' uno di quei giovani italiani che delle parole di Mussolini hanno fatto legge della propria vita. Nato nel fascismo, si può dire — e la definizione non è ortodossa — non può, nè potrà avere altra vita spirituale, all'infuori del Fascismo. Fummo dei più giovani organizzatori del movimento avanguardista e ad una concezione integrale di esso egli è rimasto fedele... ».

L'Autore con una visione fugace e colorita, con brevi e decise pennellate tratteggia la gioventù italica nella storia, accompagnandola sino agli albori dell'800 sacro ai sacrifici dei patrioti, dei congiurati eroici, dei garibaldini, artefici sublimi del Patrio riscatto; sino al prorompere del Fascismo, che raccolse eroica e pensosa la gioventù italica.

Un capitolo è poi riservato ai giovani fascisti di Roma ricordando i sacrifici più fulgidi. Per tutti, uno ne citiamo: Fausto Zama telefonista, ferito a terzo gravemente di coltello dalla turba imbestialista, il 14 gennaio 1920, si aprì a forza il passo tra gli scioperati accalcati sulla porta della centrale dei Crociferi, ripristinò e mantenne, da solo, tamponando la ferita e vegliando fino al mattino successivo, le comunicazioni sabotate tra i poteri centrali e le moltissime autorità civili e militari periferiche ».

***

Ma uno, tra i giovani eroi, è ricordato in modo speciale nel libro del Pompei: Duilio Guardabassi, ucciso il 10 agosto 1923 in Trastevere, mentre passava con altri avanguardisti nel Vicolo Bologna. Sui giovanissimi le belve rosse spararono raffiche dalle finestre. Cadde il Guardabassi col viso illuminato da un rivoletto di sangue che tinse di rosso il candore dei suoi quindici anni.

Il libro di Pompei è reso più significativo da numerose fotografie che illustrano il sacrificio del Martire, da lettere dirette alla Madre, da documenti.

Al camerata Pompei, il nostro alalà per la vivida fronda d'alloro portata all'altissimo serto di nostra fede.

Cicuta.

(1) Luigi Pompei: « I giovani e la Idea », con prefazione di Asvero Gravelli — Istituto Editoriale Giovanile - Roma.

Andrea Maurois: « Ariel o la vita di Shelley » — Casa Editrice « Tiber » - Roma.

E' questa una di quelle vite « romancée » che vanno di moda oggi giorno fra i letterati di Francia e che stanno invadendo lentamente anche gli altri paesi. L'autore di questo Ariel è uno degli specialisti della « maniera ultima » di biografare i grandi uomini. Romanziere fecondo e di larga risonanza, stilista finito e scaltrito come ve n'è in Francia molti — signore di una prosa con ampio respiro poetico, il Maurois era indicato quale biografo di Shelley poeta dal volo sicuro e dalla vita a forti risalti di luci e di ombre.

Il poeta inglese è un po' nostro, mediterraneo, anzi direi meglio italiano; egli che nel suo canto e nella sua vita, troncata tragicamente quando essa più prometteva al poeta, aveva tanto freschezza, tanto sorriso e tanto gioia, raccolì sotto il nostro cielo. La bellezza e l'amore furono i due grandi ideali per i quali aprì l'ali al canto la musa del poeta inglese, che un nostro grandissimo chiamò il « cuor dei cuori ». In questa biografia appunto, lo scrittore francese ha fatto vivere il suo eroe, sopratutto per l'amore e per la bellezza, ai cui ideali egli aveva votato la sua alta anima piena di canto e di nobiltà.

La bella traduzione dal francese è dovuta a Maria Martone.

Lector.

Storia della Letteratura italiana e della Coltura nel Friuli

E' questo il titolo della nuova nobile fatica del giovane scrittore udinese Francesco Fattorello, già tanto favorevolmente noto per una serie di pubblicazioni di critica estetica, di fortunate ricerche, di dotte e lodate conferenze, e per quella « Rivista delle Tre Venezie », di cui fu alcuni anni or sono coraggioso fondatore e sagace direttore, e che oggi ha la sua continuazione nella « Rivista Letteraria », pure da lui diretta con più ampi orizzonti.

A questi studi, a cui si dedicò con ardente passione e tenacia tutta friulana, egli venne sempre più affinando il senso critico, estetico, allargò e approfondì le sue cognizioni letterarie e storiche, tra essi fu preparata e condotta a termine in un triennio quest'opera veramente fondamentale della Cultura letteraria friulana.

L'autore la presenta modestamente come un tentativo, ma essa appare davvero opera di ardimento e di polso, una delle più vaste indagini storiche sulla cultura regionale, come ebbe a chiamarla l'illustre critico Benco nel « Piccolo di Trieste ».

Infatti nelle sue 350 pagine di grande formato a due colonne — chartae doctae, Iuppiter, et laboriosae — lo avrebbe detto il poeta Catullo, tu puoi contemplare come in un vasto panorama tutto l'importante contributo di motivi ideali, di fermenti spirituali che questa terra di forti e operosi ha dato in ogni tempo alla Coltura nazionale, dagli scrittori latini dell'Impero e del Patriarcato, alla schiera gloriosa del Cinquecento e giù più fino alla fioritura presente. In esse non sai se più ammirare l'accorta e logica distribuzione della vasta materia, o l'acuta analisi critica ed estetica, e gli opportuni e felici raffronti e ravvicinamenti di scrittori, opere e pensieri.

E' un'opera che fa onore al giovane letterato, già tanto maturo di senno e di studi, e alla piccola patria, alla quale non poche regioni l'invidieranno.

La più bella attestazione della sua importanza l'ebbe proprio di questi giorni dal Ministero della Pubblica Istruzione, il quale ha disposto che un certo numero di copie (sono in tutto 200 esemplari numerati) sia destinato alle Biblioteche e agli Istituti superiori. Noi speriamo che nessuna biblioteca privata e nessuna Istituzione pubblica friulana vorrà esserne priva. Al bravo Fattorello l'augurio di sempre più larghi consensi e maggiori soddisfazioni.

g. n.

Si può farne senza?

Voglio dire: può una signora, una signorina, un giovane, può un fanciullo stesso credere di vivere fra i suoi simili senza conoscere le leggi del vivere sociale che informano e regolano ogni relazione col nostro prossimo?

Gli antichi galatei dormono negli scaffali più o meno polverosi delle biblioteche; e noi non abbiamo più bisogno di sapere che non si deve ficcar le dita nella saliera o soffiarci il naso rumorosamente.

Noi dunque non consulteremo più gli antichi maestri di norme diventate puerili. Ma ognuno, a qualunque classe appartenga, sentirà il bisogno di consultare un nuovo complesso di consigli, di norme, di suggerimenti atti a dare ad ognuno la più viva ed efficace impronta di civiltà e di modernità.

Vi ricorrerà la giovane sposa che chiede l'impeccabile padrona di casa od ospite, l'elegante gentildonna che desidera essere ammirata e ricercata, la madre che vuol guadagnarsi il cuore dei suoi figli ed esserne la guida, l'istitutrice che non vuol più essere il paria della casa ove guadagna il pane.

Vi ricorrerà la giovane sposa che chiede alla vita le sue prime esperienze di mamma.

Vi ricorrerà la signorina che voglia imparar a dosare le sue modernissime tendenze con un tanto di moderazione e di politica, sì da creare intorno a sè lo « charme » che seduce ed attira.

Ma vi ricorreranno pure il marito, il padre, il giovane celibe. Il marito, per imparar a consolidare l'armonia famigliare; il padre, per essere all'altezza dei suoi doveri; il giovane, per vincere la vita che gli si presenta aspra, bella, difficile e cara come un agognato campo di conquista.

Se elegante, distinto, colto, la vittoria sarà per lui.

Se avrà imparato dal suo miglior consigliere il modo di valorizzare i suoi meriti, di rendersi utile a tutti, caro ai vecchi, preferito dalle signore, prescelto dai begli occhi d'una ricca ereditiera, la vittoria sarà per lui.

Il libro che contiene i consigli, le norme, i suggerimenti, le regole e convenienze di tutto il vivere morale e sociale d'oggi, l'aureo libro che non dimentica nessuno nè alcuna circostanza della vita, il compendio prezioso e la fonte viva a cui ciascuno trova da attingere un sapiente corso di « saper vivere », è quello di Anna Vertua Gentile, « Come devo comportarmi? » ora rinnovato secondo le moderne idee ed usanze, nella sua decimaseconda edizione 1929 da Lidia Morelli, la nota autrice di altro smagliante libro intitolato « Come governare la mia casa ».

Il « Come devo comportarmi? » è anche un gioiello tipografico, il volume di XVI-540 pagine e in aristocratica legatura di stile, adattissima per regalo, un autentico miracolo in questi tempi di caro-libri. Chiederlo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano franco contro rimessa dell'importo; oppure ordinarlo contro assegno postale.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Capretto al forno e tonno - Contorno.

Sera: Riso adi magro - Vitello in umido o uova - Contorno.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,25 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12,55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.20 — 19,25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.50

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvia

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.23 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13.

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.56.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9,42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 24.

S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.40.

S. Daniele - Codroipo

Partenze da San Daniele: ore 7.30 — 15

Partenze da Codroipo (Posta): ore 9.25

Partenze da Codroipo (Posta): ore 8.25 — 18 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.40 — 19.15.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9,

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7,20.

Partenza da Nimis: ore 7.50 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile